

---

**I.C. "DIEGO VITRIOLI - PRINCIPE di PIEMONTE"**

**Reggio Calabria**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

**A.S. 2018/2019**

## SOMMARIO

<b>CAPO I – VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA.....</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA .....</b>	<b>4</b>
<b>1.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA .....</b>	<b>4</b>
<b>1.3 VALUTAZIONE NELLE CLASSI TERMINALI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....</b>	<b>4</b>
<b>1.3.a Valutazione delle Verifiche Oggettive .....</b>	<b>5</b>
<b>1.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....</b>	<b>5</b>
<b>1.4.a Corrispondenza tra Giudizi, Livelli di Apprendimento e Voti .....</b>	<b>5</b>
<b>CAPO II - NORME COMUNI.....</b>	<b>6</b>
<b>2.1 PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE: PROVE PARALLELE.....</b>	<b>6</b>
<b>2.2 PROCESSO DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>2.2.a Risultati delle Prove di verifica e Livelli di Apprendimento.....</b>	<b>7</b>
<b>2.3 CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE.....</b>	<b>9</b>
<b>2.3.a Descrizione dei Processi Formativi e dei Livelli Raggiunti – Sintesi .....</b>	<b>10</b>
<b>2.4 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO .....</b>	<b>11</b>
<b>2.5 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DISABILITÀ .....</b>	<b>11</b>
<b>2.5.a Criteri e Livelli di Valutazione degli Apprendimenti per Alunni con Disabilità Grave.....</b>	<b>11</b>
<b>2.5.b Criteri dei Livelli di Valutazione degli Apprendimenti (con Obiettivi Minimi e/o Differenziati) .....</b>	<b>12</b>
<b>2.6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - (D.S.A.).....</b>	<b>12</b>
<b>2.7 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. NON CERTIFICATO E STRANIERI .....</b>	<b>13</b>
<b>2.8 INVALSI PER ALUNNI CON B.E.S. (CERTIFICATO) .....</b>	<b>14</b>

## CAPO I – VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

### PREMESSA

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale insita nella funzione docente e nella sua struttura bidimensionale, sia individuale sia collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle scuole.

In tal guisa, attraverso i criteri e le modalità attestate nel Presente protocollo, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell’identità personale e promuovendo l’autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Alla luce della presente impostazione concettuale è di fondamentale rilevanza, passare in rassegna i riferimenti normativi in materia, in quanto il Collegio dei docenti di tale Istituzione scolastica definisce i criteri e le modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel quadro di:

- D.P.R. 8 MARZO 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art.21, della L. n. 59/1999;
- L. 30 OTTOBRE 2008, N. 169 – Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;
- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- L. 13 LUGLIO 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D. Lgs. 13 APRILE 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015<sup>1</sup>;
- D. M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741 - Regolamentazione dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D. M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742 - Regolamentazione delle modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- M. 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

---

<sup>1</sup> Le norme contenute nel D. Lgs. n. 62/2017 hanno decorrenze di applicazione distribuite in un biennio (2017/18 e 2018/19), in tal senso, sono vigenti dal 1 settembre 2017: a) le norme inerenti i principi generali (art. 1); b) le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11). Altresì, sono entrate in vigore dal 1 settembre 2018: c) le norme riferite al secondo ciclo di istruzione (artt. 12-21); d) le norme inerenti l’effettuazione delle prove Invalsi (artt. 4, 7 e 19); e) l’art. 22 (Valutazione relativa alla scuola in ospedale).

## 1.1 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo e nelle Indicazioni Nazionali è acclarato che non è sufficiente limitarsi alla verifica degli esiti dei processi di apprendimento, bensì deve essere incrementato il profilo di crescita, convogliando in punti di forza tutte le potenzialità ed attivando tutti i processi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza che avviano alla cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso.

### 1.1.a Descrittori nella Valutazione degli Apprendimenti

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni (compresi quelli di tre anni) e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- A. Obiettivo pienamente raggiunto;
- B. Obiettivo parzialmente raggiunto
- C. Obiettivo non raggiunto.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza.

## 1.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria la valutazione *in itinere* e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, delle verifiche scritte e orali, delle esercitazioni, delle libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a, rispetto alla situazione iniziale, e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate, altresì, le “*Life Skills in Education in Schools*” diramate dall'O.M.S. 1993, le “competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria” contenute nel D.M.139/2007, ossia il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione” e, infine, “le competenze chiave per l'apprendimento permanente” previste nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove strutturate, semistrutturate e non strutturate.

## 1.3 VALUTAZIONE NELLE CLASSI TERMINALI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scelta della nostra Istituzione scolastica di convogliare i criteri e gli indicatori di valutazione delle classi terminali (classe 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>) con quello della Scuola Secondaria di I grado è squisitamente metodologico-didattica, in quanto si fonda su un'impostazione concettuale che privilegia la continuità alla luce dell'esigenza di individuare le strategie educative più adatte per favorire il passaggio degli alunni fra i predetti ordini di istruzione, in maniera serena e graduale, supportandoli nell'approccio con la scuola di ordine superiore e mettendoli a contatto con setting di apprendimento familiari, con unità di intenti da parte dei docenti e con uniformità dei sistemi valutativi,

finalizzati alla valorizzazione delle competenze già acquisite, e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie della fascia di età 8-14.

### 1.3.a Valutazione delle Verifiche Oggettive

Per elaborare la valutazione, da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento alle seguenti griglie di correzione.

Le griglie di correzione prove scritte e prestazioni orali sono usate dai docenti durante le attività didattiche e le stesse sono strumenti necessari per la correzione delle prove scritte degli esami conclusivi di primo grado.

### 1.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1).

In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno. I parametri di valutazione si riconducono ai livelli di conoscenze, abilità e competenze conseguiti, esemplificati nelle griglie elaborate dal nostro Istituto in ottemperanza dell'art. 2 del citato DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e che vengono di seguito riportate.

#### 1.4.a Corrispondenza tra Giudizi, Livelli di Apprendimento e Voti

GIUDIZIO	LIVELLO	VOTO
Eccellente	Livello Avanzato	Voto 10
Ottimo		Voto 9
Distinto	Livello Intermedio	Voto 8
Buono		Voto 7
Sufficiente	Livello Base	Voto 6
Mediocre	Livello Iniziale	Voto 5
Insufficiente	Livello Insufficiente	Voti fino a 4

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

## CAPO II - NORME COMUNI

### 2.1 PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE: PROVE PARALLELE

Nell'ambito del percorso di autovalutazione si svolgono delle prove comuni di Istituto per classi parallele.

L'obiettivo con il quale il nostro Istituto svolge tali prove non è la competizione tra classi, plessi e studenti, bensì lo sforzo di verificare l'uniformità, a garanzia della realizzazione delle potenzialità di apprendimento, e che tutti i plessi e gli studenti camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel curriculum di Istituto e di quanto verrà poi documentato attraverso la certificazione delle competenze.

Le prove per classi parallele vengono somministrate per aree dipartimentali nei tre ordini di istruzione così di seguito definite:

- AREA LINGUISTICA-ARTISTICA-ESPRESSIVA: discipline (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine) e campi di esperienza (i discorsi e le parole, immagini suoni e colori);
- AREA ANTROPOLOGICA: discipline (storia, geografia, religione cattolica) e campi di esperienza (il sé e l'altro);
- AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA- TECNOLOGICA: discipline (matematica, scienze, tecnologia, educazione fisica) e campi di esperienza (la conoscenza del mondo, il corpo e il movimento).

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti di disciplina/campo di esperienza. Il coordinatore di classe/sezione avrà cura di inviare i dati alla Funzione Strumentale di Riferimento (Area 3: Continuità e Orientamento).

I risultati delle prove per singola disciplina saranno tabulati in decimi comprensivi della prima cifra decimale, qualora presente, e quelli relative ai campi di esperienza seguiranno la seguente legenda:

- A - Obiettivo pienamente raggiunto;
- B - Obiettivo parzialmente raggiunto;
- C - Obiettivo non raggiunto.

I risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

I risultati delle prove parallele per classi iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno.

Le prove d'ingresso somministrate all'inizio dell'anno non costituiranno elemento di media e avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal Dirigente Scolastico con apposito calendario.

### 2.2 PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si avvale anche di prove di verifica declinate nel seguente modo:

- iniziale, ossia per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- formativa o *in itinere*, al fine di monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine di ogni bimestre;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e delle strategie metodologiche adottate dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati, di norma, ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

## 2.2.a Risultati delle Prove di verifica e Livelli di Apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

AREA DI SOSTEGNO	AREA DI RECUPERO	AREA DI CONSOLIDAMENTO	AREA DI POTENZIAMENTO	
Grado scarso	Grado mediocre	Grado accettabile	Grado buono	Grado eccellente
<b>Livello Insufficiente</b>	<b>Livello Iniziale</b>	<b>Livello Base</b>	<b>Livello Intermedio</b>	<b>Livello Avanzato</b>
voto 4	voto 5	voto 6	voti da 7 a 8	voti da 9 a 10

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curricolo, hanno cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. **(SOLO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO COESISTERANNO LA MODALITÀ CARTACEA E QUELLA DIGITALE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE)**

Nei mesi di novembre/dicembre e di aprile si attestano gli esiti insufficienti di apprendimento al termine dei bimestri e per la scuola secondaria di I grado gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre consultabili dalle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Interclasse o il Consiglio di Classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno, che presenta difficoltà di apprendimento, per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe e sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- corsi di recupero pomeridiani, tenuto conto delle risorse disponibili.

Infine, gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.



## 2.3 CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Le griglie seguenti descrivono i processi formativi dell'alunno in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale e sono declinati come livelli correlati a risultati, ossia votazioni in decimi (Avanzato: 9-10; Intermedio: 7-8; Base: 6; Iniziale: 5; Insufficiente: 4).

L'alunno.....classe.....sez.....ha maturato i seguenti risultati:

<b>SVILUPPO PERSONALE</b>	<b>Senso di responsabilità</b>	Elevato	<b>L I V E L L I</b>
		Soddisfacente	
		Da consolidare/potenziare	
		Da acquisire	
	<b>Spirito d'iniziativa</b>	Spiccato/notevole	
		Soddisfacente	
		Sufficiente	
		Da migliorare o da acquisire	
	<b>Imparare a imparare</b>	(L'alunno ha) Piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento	
		Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; la capacità di autovalutazione è in via di acquisizione	
		(L'alunno) Riconosce le proprie qualità ma non sa intervenire sui punti di debolezza	
		Non ha ancora sviluppato capacità di valutazione e di autovalutazione	
<b>SVILUPPO SOCIALE</b>	<b>Partecipazione</b>	Propositiva/ costruttiva	
		Attiva	
		Da sollecitare/ poco produttiva	
		Saltuaria/ di disturbo o nulla	
	<b>Relazioni di convivenza civile</b>	(L'alunno è) Disponibile e corretto con adulti e pari	
		corretto con adulti e pari	
		non è sempre corretto	
		scorretto	
<b>SVILUPPO CULTURALE</b>	<b>Conoscenze, abilità e competenze</b>	Organiche e articolate; usa strategie personali	
		Complete; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	
		Adeguate; rielabora in modo abbastanza autonomo	
		Superficiali; ha qualche incertezza nei collegamenti	
		Parziali; il metodo è in via di acquisizione	
		Lacunose; il metodo è sommario	
<b>LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO</b>	<b>AVANZATO:</b> 9-10 (voto in decimi)		
	<b>INTERMEDIO:</b> 7-8 (voto in decimi)		
	<b>BASE:</b> 6 (voto in decimi)		
	<b>INIZIALE:</b> 5 (voto in decimi)		
	<b>INSUFFICIENTE:</b> 4 (voto in decimi)		

## 2.3.a Descrizione dei Processi Formativi e dei Livelli Raggiunti – Sintesi

### AVANZATO (voto: 9-10)

L'alunno ha maturato un elevato senso di responsabilità e uno spiccato (OPPURE: notevole) spirito di iniziativa. Ha piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento. La sua partecipazione è propositiva (OPPURE: costruttiva) ed è disponibile e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono organiche e articolate; usa strategie personali nello studio. **Il livello globale raggiunto è AVANZATO.**

### INTERMEDIO (voto: 7-8)

L'alunno ha maturato soddisfacenti livelli di senso di responsabilità e spirito di iniziativa. Ha consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; la capacità di autovalutazione è in via di acquisizione. La sua partecipazione è attiva ed è corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono adeguate; rielabora in modo abbastanza autonomo. **Il livello globale raggiunto è INTERMEDIO.**

### BASE (voto: 6)

L'alunno deve potenziare il senso di responsabilità e ha maturato un sufficiente spirito di iniziativa. Riconosce le proprie qualità ma non sa intervenire sui punti di debolezza. La sua partecipazione è da sollecitare e non è sempre corretto. Conoscenze, abilità e competenze sono superficiali; ha qualche incertezza nei collegamenti. **Il livello globale raggiunto è BASE.**

### INIZIALE (voto: 5)

L'alunno deve migliorare il suo spirito di iniziativa e deve acquisire senso di responsabilità; non ha ancora sviluppato capacità di valutazione e di autovalutazione. La sua partecipazione è da sollecitare ed ha un comportamento non sempre corretto. Conoscenze, abilità e competenze sono parziali o lacunose e il metodo è sommario. **Il livello globale raggiunto è INIZIALE.**

### INSUFFICIENTE (voto: 4)

L'alunno deve acquisire senso di responsabilità e spirito di iniziativa; non ha ancora sviluppato capacità di valutazione e di autovalutazione. La sua partecipazione è di disturbo o nulla ed ha un comportamento scorretto. Conoscenze, abilità e competenze sono lacunose e il metodo è sommario. **Il livello globale raggiunto è INSUFFICIENTE.**

## 2.4 MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

- Corso di recupero;
- Cooperative learning e peer tutoring;
- Introduzione di un periodo di sospensione di nuovi apprendimenti per recuperare conoscenze e consolidare tecniche di apprendimento (sottolineatura e riletture, creazione di schemi e riassunti, sviluppo di concetti per parole chiave, creazione di formulari ecc...)

## 2.5 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi. La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione è sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, entrambi si esprimono con un unico voto.

### 2.5.a Criteri e Livelli di Valutazione degli Apprendimenti per Alunni con Disabilità Grave

Per la valutazione degli alunni con patologie di estrema gravità, espressa con voto in decimi, si utilizzano i descrittori degli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del P.E.I. e specificati nella seguente griglia:

VALUTAZIONE DISCIPLINE CON OBIETTIVI TOTALMENTE DIFFERENZIATI		
CRITERIO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
obiettivo non raggiunto	5	totalmente guidato
obiettivo raggiunto in parte	6	guidato
obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	parzialmente guidato
obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	in autonomia
obiettivo pienamente raggiunto	9	in autonomia e con sicurezza
obiettivo pienamente raggiunto	10	in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

## 2.5.b Criteri dei Livelli di Valutazione degli Apprendimenti (con Obiettivi Minimi e/o Differenziati)

Per la valutazione degli alunni con B.E.S. certificato, espressa con voto in decimi, si utilizzano i descrittori dei livelli degli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del P.E.I./PDP (anche con obiettivi minimi e/o differenziati) come esplicitati nella seguente griglia:

Descrittori	Livello
Il livello di maturazione è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Le modalità relazionali-comportamentali sono positive. L'impegno è costante e la partecipazione alle attività scolastiche è attiva e continuativa. Ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi prefissati.	<b>AVANZATO</b> 10
Il livello di maturazione è rilevante. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Le modalità relazionali-comportamentali sono positive. L'impegno è costante e la partecipazione alle attività scolastiche è attiva. Ha raggiunto pienamente gli obiettivi d'apprendimento prefissati. (9)	<b>INTERMEDIO</b> 9-8
Ha raggiunto un buon livello di maturazione. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Le modalità relazionali-comportamentali sono buone. L'impegno è adeguato e la partecipazione alle attività scolastiche è attiva. Ha raggiunto un buon livello d'apprendimento degli obiettivi prefissati.(8)	
Ha raggiunto un discreto livello di maturazione. L'alunno è abbastanza autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Le modalità relazionali-comportamentali sono abbastanza positive. L'impegno è adeguato e la partecipazione alle attività scolastiche è significativa. Ha raggiunto un discreto livello d'apprendimento degli obiettivi prefissati. (7)	<b>BASE</b> 7-6
Ha raggiunto un sufficiente livello di maturazione. L'alunno è volenteroso ma poco autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Le modalità relazionali-comportamentali sono ancora da affinare. Si impegna ma il rendimento nelle attività scolastiche è parziale. Ha raggiunto un sufficiente livello d'apprendimento degli obiettivi prefissati. (6)	
Non ha raggiunto un minimo livello di maturazione. L'alunno non è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione. Le modalità relazionali-comportamentali non sono adeguate. Non si evidenziano impegno e partecipazione alle attività scolastiche. Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. (5)	<b>INIZIALE</b> 5

## 2.6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - (D.S.A.)

La valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.).

Alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti presupposti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso dovuto dello scritto con la prova orale.

Per la valutazione degli alunni con D.S.A. certificato si fa riferimento alla **tabella al punto 2.10.b**

## **2.7 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. NON CERTIFICATO E STRANIERI**

La valutazione degli alunni con B.E.S. non certificato e stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Nel nostro Istituto viene privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, si tiene conto di una pluralità di elementi fra cui una previsione di sviluppo dell'alunno.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

## 2.8 INVALSI PER ALUNNI CON B.E.S. (CERTIFICATO)

Le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) sono molteplici e difficilmente individuabili a priori in modo completo ed esaustivo; pertanto la valutazione del singolo caso viene effettuata dal Dirigente scolastico che conosce la situazione del singolo studente e può adottare le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo e il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi ultimi venga modificato il protocollo di somministrazione standard che è garanzia fondamentale per assicurare l'affidabilità delle rilevazioni INVALSI.

La tabella seguente è riepilogativa dei margini di discrezionalità demandati all'Istituto:

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì <sup>(c)</sup>	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO <sup>(b)</sup>	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 <sup>(d)</sup>	Decide la scuola	Sì <sup>(a)</sup>	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì <sup>(a)</sup>	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		Sì	Sì	NO	-

<sup>(a)</sup> A condizione che le misure compensative o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

<sup>(b)</sup> Salvo diversa richiesta della scuola.

<sup>(c)</sup> A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

<sup>(d)</sup> Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.